

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, ed inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Tirana il 3 dicembre 2007, con Scambio di Note effettuato a Tirana il 18 e 19 settembre 2008. C. 4024-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	71
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Panama, firmato a Roma il 2 maggio 2007. Esame C. 4040 Governo ed emendamenti, subordinatamente all'effettiva trasmissione. C. 4040 Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	72
DL 5/2011: Disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011. C. 4215-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	72
Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo. Testo unificato C. 2699-ter e abb., approvato dal Senato (Parere alla VI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione</i>)	73
ALLEGATO (<i>Documentazione depositata dal rappresentante del Governo</i>)	78
Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), fatto a Roma il 19 gennaio e il 24 marzo 2006. C. 4027-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	74
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali. Atto n. 328 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i>)	75
ERRATA CORRIGE	75

SEDE CONSULTIVA

Martedì 12 aprile 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 14.10.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo

alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, ed inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Tirana il 3 dicembre 2007, con Scambio di Note effettuato a Tirana il 18 e 19 settembre 2008.

C. 4024-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 9 marzo 2011. Rileva che in quell'occasione la Commissione bilancio ha espresso un parere favorevole formulando due condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma della Costituzione, tese a modificare in termini di previsione di spesa l'autorizzazione di spesa e a prevedere una esplicita clausola di salvaguardia. Ricorda che, in pari data, la Commissione affari esteri ha concluso l'esame del provvedimento in sede referente, recependo le condizioni formulate dalla Commissione bilancio e senza apportare ulteriori modifiche al provvedimento. Rileva che il testo all'esame dell'Assemblea non sembra, quindi, presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma che il provvedimento non presenta profili finanziari problematici, pur rilevando che a clausola di salvaguardia di cui all'articolo 3, comma 2, potrebbe rilevarsi superflua alla luce della possibilità di contenere gli oneri recati dal provvedimento nell'ambito della spesa prevista dal comma 1 del medesimo articolo.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Panama, firmato a Roma il 2 maggio 2007. Esame

C. 4040 Governo ed emendamenti, subordinatamente all'effettiva trasmissione.

C. 4040 Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Panama, firmato a Roma il 2 maggio 2007, è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 9 marzo 2011 e che, in quell'occasione, la Commissione bilancio ha espresso un parere favorevole. Segnala che, in pari data, la Commissione affari esteri ha concluso l'esame del provvedimento in sede referente, senza apportare ulteriori modifiche al provvedimento. Rileva come il testo all'esame dell'Assemblea non presenti profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma che il provvedimento non presenta profili finanziari problematici.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 5/2011: Disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011.

C. 4215-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

Marco MARSILIO (PdL), *relatore*, ricorda che la Commissione bilancio ha già esaminato il testo del decreto-legge nella seduta del 6 aprile 2011, esprimendo parere favorevole e che la Commissione affari costituzionali, nella seduta del 7 aprile 2011, ha concluso l'esame del provvedimento senza introdurre modificazioni al testo approvato dal Senato. Rileva che il testo all'esame dell'Assemblea non sembra, quindi, presentare profili problematici di carattere finanziario.

Ritiene che le proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 degli emendamenti trasmesso dall'Assemblea siano, invece, suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di copertura finanziaria. Si riferisce, in particolare, all'emendamento Maurizio Turco 1.1, che sopprime il comma 2 dell'articolo 1, che reca il meccanismo di compensazione finanziaria degli oneri derivanti dal riconoscimento del 17 marzo 2011 quale giorno festivo ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 27 maggio 1949, n. 260, e all'emendamento Maurizio Turco 1.2, che prevede che tale meccanismo non si applichi a determinate categorie di dipendenti pubblici del comparto sicurezza e difesa.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI concorda con le valutazioni espresse dal relatore in ordine agli emendamenti Maurizio Turco 1.1 e 1.2.

Marco MARSILIO (PdL) formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 4215-A Governo, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge n. 5 del 2011, recante disposizioni per la festa nazionale del 17 marzo 2011 e gli emendamenti ad esso riferiti contenuti nel fascicolo n. 1;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo,

esprime

sul testo del provvedimento:

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.1 e 1.2, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura ».

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo.

Testo unificato C. 2699-ter e abb., approvato dal Senato.

(Parere alla VI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 7 aprile 2011.

Marcello DE ANGELIS (PdL), *relatore*, alla luce dei chiarimenti contenuti nelle note depositate dal rappresentante del Governo nella seduta del 7 aprile 2011 (*vedi allegato*), formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il testo unificato della proposta di legge C. 2699-ter e abb., recante istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo, approvato dal Senato;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo:

il gruppo di lavoro previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, non richiederà

l'approntamento di dotazioni logistiche e informatiche ulteriori rispetto a quelle già previste a legislazione vigente;

il costo della costituzione e della gestione dell'archivio informatico integrato di cui all'articolo 1, comma 5, è quantificabile, in via prudenziale, in 500.000 euro annui;

gli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 4, comma 2, relativo alla comunicazione da effettuare ai proprietari dei veicoli a motore privi di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso i terzi, ammontano a 1.800.000 euro;

l'imputazione dell'incremento del contributo di cui all'articolo 6 deve intendersi riferito ai soli premi incassati nell'esercizio dell'attività di assicurazione per il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri;

al fine di garantire la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del provvedimento, il contributo di cui all'articolo 6, comma 2, dovrà essere incrementato nella misura dello 0,03 per mille per gli oneri di cui all'articolo 1, comma 5, e dello 0,11 per mille per gli oneri di cui all'articolo 6, comma 2;

la deducibilità, ai fini della determinazione del reddito delle imprese di assicurazione, del contributo di vigilanza determinerà effetti solo indiretti e comunque non significativi in termini di decremento del gettito d'imposta IRES;

dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

rilevato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, l'ISVAP è titolare dell'archivio informatico integrato e del connesso trattamento dei dati ed è tenuta ad affidare la gestione del suddetto archivio alla CONSAP Spa,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 1, comma 5, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: La gestione dell'archivio informatico di cui al presente comma è disciplinata con apposita convenzione da stipulare tra l'ISVAP e la CONSAP Spa nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1;

all'articolo 4, comma 4, quarto periodo, dopo le parole: rilevamento a distanza, aggiungere le seguenti: nell'ambito di quelli di cui al primo periodo;

all'articolo 6, sostituire il comma 1, con il seguente: Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 5, e dell'articolo 4, comma 2, pari a 2.300.000 euro annui a decorrere dall'anno 2012, si provvede a valere sulle maggiori entrate di cui al comma 2 del presente articolo.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), fatto a Roma il 19 gennaio e il 24 marzo 2006.

C. 4027-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marcello DE ANGELIS (PdL), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante la ratifica e l'esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura

(FAO) per la concessione di un immobile in Roma come sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), è già stato esaminato dalla Commissione bilancio nella seduta del 24 marzo 2011. Segnala che in quell'occasione la Commissione bilancio ha espresso un parere favorevole formulando due condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, tese ad aggiornare la clausola di copertura finanziaria e a riformulare quella di salvaguardia. Rileva che, in pari data, la Commissione affari esteri ha concluso l'esame del provvedimento in sede referente, recependo le condizioni formulate dalla Commissione bilancio e senza apportare ulteriori modifiche al provvedimento. Osserva, quindi, che il testo all'esame dell'Assemblea non sembra presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma che il provvedimento non presenta profili finanziari problematici.

Marcello DE ANGELIS (Pdl), *relatore*, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.30.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 12 aprile 2011. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Francesco Belsito e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 14.30.

Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di risorse ag-

giuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.

Atto n. 328.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 6 aprile 2011.

Amedeo CICCANTI chiede entro quale termine la Commissione debba esprimere il proprio parere.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, fa presente che il termine per l'espressione per il parere, inizialmente fissato al 3 aprile 2011, è stato successivamente prorogato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge n. 42 del 2009, al prossimo 23 aprile. Rappresenta, tuttavia, che nell'ambito della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale si è concordato di esprimere il parere entro il termine della corrente settimana.

Gioacchino ALFANO (Pdl), *relatore*, ai fini della formulazione della propria proposta di parere, si dichiara disponibile a valutare eventuali indicazioni provenienti da tutti i gruppi parlamentari.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 465 del 7 aprile 2011, a pagina 27, seconda colonna:

alla sedicesima riga le parole: « dando luogo » sono sostituite dalle seguenti « introducendo »;

alla ventitreesima riga le parole: « I contenuti dell'analisi » sono sostituite dalle seguenti « Contenuti e criticità dell'Analisi »;

a pagina 28, prima colonna:

alla diciassettesima e diciottesima riga le parole: « si pone l'accento, in particolare, sulla » sono sostituite dalle seguenti « è riservata una particolare attenzione alla »;

alla diciannovesima riga le parole « sul » sono sostituite dalle seguenti « al »;

alla ventunesima riga le parole « sulla » sono sostituite dalle seguenti « alla »;

a pagina 29, seconda colonna:

alla trentesima e trentunesima riga le parole « in tale quadro » sono sostituite dalle seguenti « Inoltre »;

alla trentatreesima riga le parole « il » sono sostituite dalle seguenti « l'azione di contrasto »;

alla quarantasettesima riga dopo le parole « pubblica, » sono inserite le seguenti « va in primo luogo ricordato che »;

a pagina 30, prima colonna: alla tredicesima riga le parole « devono, » sono sostituite dalle seguenti « dovranno »;

a pagina 30, seconda colonna:

alla seconda riga le parole « definiti, » sono sostituite dalle seguenti « predisposti »;

alla sedicesima riga le parole « richiedono, » sono sostituite dalle seguenti « possono richiedere »;

alla cinquantunesima riga le parole « nazioni, » sono sostituite dalle seguenti « aree geografiche »;

a pagina 31, prima colonna:

alla prima riga le parole « Misure di stabilizzazione devono essere accompagnate a » sono sostituite dalle seguenti « Le misure di stabilizzazione devono essere accompagnate da »;

alla ventinovesima riga le parole « il conseguimento di, » sono sostituite dalle seguenti « di conseguire »;

alla quarantanovesima e cinquantesima riga le parole « di livelli istituzionali, » sono sostituite dalle seguenti « a livello istituzionale »;

a pagina 32, prima colonna: alla ventinovesima e trentesima riga le parole « , nonché i tempi della giustizia civile, che vanificano » sono sostituite dalle seguenti « . Inoltre, i tempi della giustizia civile, sono tali da vanificare »;

a pagina 32, seconda colonna: alla trentaduesima riga le parole « alla professione » sono sostituite dalle seguenti « alle professioni »;

a pagina 33, seconda colonna:

alla seconda riga le parole « del settore » sono sostituite dalle seguenti « attribuite al settore »;

alla quarta riga le parole « attribuisce particolare rilevanza all'utilizzo » sono sostituite dalle seguenti « considera di particolare rilevanza l'utilizzo »;

alla settima riga dopo le parole « carbonio » sono inserite le seguenti « e l'incremento della quota di energia prodotta attraverso fonti rinnovabili, »;

a pagina 34, prima colonna: alla trentaseiesima riga le parole « A tale proposito si potrebbe valutare anche » sono sostituite dalle seguenti « Al riguardo si potrebbe anche valutare »;

a pagina 35, prima colonna:

alla trentacinquesima riga, le parole « per coprire l'intero » sono sostituite dalle seguenti « estere all'interno »;

alla trentasettesima riga, le parole « garantire peraltro un ritorno più significativo anche di competitività » sono sostituite dalle seguenti « garantire un ritorno più significativo, anche in termini di competitività »;

alla trentanovesima riga, le parole « potrebbe » sono sostituite dalle seguenti « dovrebbe »;

alla quarantaquattresima riga, le parole « evidenziando » sono sostituite dalle seguenti « considerando »;

alla quaranteseiesima riga, dopo le parole « imprese » sono inserite le seguenti « dove sono presenti »;

a pagina 35, seconda colonna:

alla prima riga, dopo le parole « sia » sono inserite le seguenti « effettivamente »;

alla quarta riga, dopo le parole « andrebbe » sono inserite le seguenti « inoltre »;

alla quarantunesima riga, le parole « riducendo il » sono sostituite dalle seguenti « la riduzione del »;

a pagina 36, prima colonna:

alla venticinquesima riga, le parole « Piano nazionale di riforma » sono sostituite dalle seguenti « PNR »;

alla trentesima riga, le parole « solo » sono sostituite dalle seguenti « esclusivamente »;

a pagina 36, seconda colonna: alla ventisettesima riga, le parole « Piano nazionale di riforma » sono sostituite dalle seguenti « PNR »;

a pagina 37, prima colonna:

alla quinta riga, dopo le parole « talento, » sono inserite le seguenti « va inoltre introdotto »;

alla ottava riga, le parole « che eroghi » sono sostituite dalle seguenti « prevedendo l'erogazione di ».

ALLEGATO

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo (Testo unificato C. 2699-ter e abb., approvato dal Senato).

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA
DAL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Struttura: III.
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0007197 - 03/04/2011 - 118/TTA



Ministero dello Sviluppo Economico
UFFICIO LEGISLATIVO

14.02/60

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

E, P.C.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
UFFICIO II – PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI

LORO SEDI

OGGETTO: AC 2699 – ter e abb. Nuove teste unificate concernente “Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo”. Verifica nota tecnica predisposta dal Servizio Bilancio della Camera

Con riferimento alla nota del 23 marzo 2011 prot. 1E-2916, al fine di rispondere alle osservazioni del Servizio Bilancio della Camera, si confermano gli elementi di verifica, che si allegano in copia, predisposti dalla competente D.G..

Il Capo dell'Ufficio Legislativo
(Cons. Carlo Frat)

Carlo Frat



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA IL CONSUMATORE LA NORMATIVA E LA VIGILANZA TECNICA
Ufficio VIII - Servizi Assicurativi

All'Ufficio Legislativo

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Impresa e
l'Internazionalizzazione
Struttura DG-MCCVNF
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0001939 - 01/04/2011 - 1 NCTTA

per conoscenza

Al Dipartimento per l'impresa
e l'internazionalizzazione

LORO SEDI

Oggetto: A.C. 2699-ter. Nuovo testo unificato concernente "Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo". Verifica nota tecnica predisposta dal Servizio Bilancio della Camera.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio n. 6062 in data 23 marzo 2011, concernente la richiesta di trasmissione degli elementi di competenza relativi alla verifica della nota tecnica di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

1. Previsioni in ordine ai costi relativi alla costituzione della struttura di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo (art. 1).

L'art. 6, comma 2, dell'iniziativa di legge in esame dispone che agli oneri derivanti dall'attuazione degli artt. 1 e 4 del provvedimento in esame si provvede a valere sulle maggiori entrate derivanti dall'incremento, disposto con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo r.c. auto, secondo le



procedure di cui all'art. 335 del d.lg. n. 209 del 2005 (Codice delle Assicurazioni private).

Al riguardo la Commissione Bilancio osserva che si pone l'esigenza di effettuare una ricognizione delle voci di costo afferenti la struttura antifrode ed una valutazione dell'ammontare dei relativi oneri al fine di verificare se l'incremento del contributo di vigilanza sia compatibile con il limite di prelievo imposto dall'art. 335 (2 per mille dell'ammontare dei premi incassati).

In merito si rappresenta che la misura del contributo di vigilanza fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, sulla base dei dati comunicati dall'ISVAP, è pari allo 0,42 per mille del totale dei premi incassati dalle imprese di assicurazione nell'anno 2009, escluse le tasse, le imposte e gli oneri di gestione

Per l'anno 2011 il predetto contributo di vigilanza sarà determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze in relazione all'ammontare dei premi incassati nell'anno 2010 (circa 115 miliardi di euro, di cui 16 miliardi nel ramo rc-auto).

Allo stato ISVAP, titolare dell'archivio informatico di cui all'art. 1, e CONSAP, a cui sarà affidata la gestione del predetto archivio hanno fatto presente, nelle vie brevi, che non dovranno sopportare alcun onere aggiuntivo per il personale destinato alle rispettive strutture.

La quantificazione dei costi relativi al funzionamento delle apparecchiature informatiche (costituzione dell'archivio informatico e relativa gestione) appare, allo stato, molto problematica ma, in ogni caso, anche nell'ipotesi, approssimata per eccesso prudenziale, che i costi di che trattasi ammontino a euro 500.000 occorre considerare che tale somma corrisponderebbe allo 0,03 per mille dei 16 miliardi di euro incassati dalle imprese del ramo rc-auto.

Il predetto costo, per la sua sostanziale irrilevanza, evidenzia un'assoluta compatibilità con il limite di prelievo previsto dal predetto art. 335.

2. Imputazione dell'incremento del contributo di vigilanza Il complessivo impianto normativo e le finalità del medesimo concentrate sul contrasto dei fenomeni fraudolenti nel settore dell'rc-auto consentono di affermare, con ragionevole



certezza, che l'incremento di che trattasi si applica ai soli premi incassati nell'esercizio dell'attività di assicurazione per il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri.

3. Valutazione dell'impatto sul gettito IRES.

In merito alle deducibilità, ai fini della determinazione del reddito delle imprese di assicurazione, del contributo di vigilanza e dell'ipotesi di conseguente decremento del gettito d'imposta IRES, nel condividere la valutazione in merito espressa dalla competente struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo cui si tratterebbe al massimo di un ipotetico effetto indiretto sul reddito delle imprese interessate che, per prassi, non viene quantificato in sede di relazione tecnica, si aggiunge che l'attività antifrode genera per definizione un contrario e ben maggiore effetto positivo sul reddito delle medesime imprese che rende non ipotizzabile una conseguenza di riduzione del gettito IRES neppure se la maggior parte degli effetti dell'attività antifrode, come è auspicabile, fossero dalle imprese destinate a riduzioni tariffarie.

4. Neutralità finanziaria della norma che istituisce il gruppo di lavoro presso la struttura antifrodi.

A parere della Commissione non appare chiaro se il gruppo di lavoro istituito presso la struttura antifrodi debba operare o meno nell'ambito di una struttura ministeriale preesistente e se l'istituzione del gruppo medesimo richiederà l'approntamento apposite dotazioni logistiche e informatiche né risulterebbe chiarito con quali mezzi finanziari si farà fronte all'utilizzo delle figure di esperti previste nel testo.

Nel merito si ritiene che la norma precisi adeguatamente che il gruppo di lavoro costituisce parte della struttura deputata alla prevenzione amministrativa delle frodi istituita presso l'ISVAP (art. 1, comma 1).

Altrettanto chiaramente viene precisato che per la partecipazione al gruppo di lavoro non sono previsti compensi, indennità rimborsi o altri emolumenti sia per i rappresentanti permanenti che per gli esperti invitati a partecipare ai lavori del gruppo (art. 1, comma 4).



Nell'ambito di tali principi fissati dalla norma primaria è rimesso all'ISVAP il compito di disciplinare con regolamento l'organizzazione e il funzionamento della struttura antifrodi i cui costi troveranno copertura finanziaria nell'incremento del contributo di vigilanza deliberato dal Ministero dell'economia e delle finanze sentito l'ISVAP.

In merito alle altre osservazioni espresse dalla Commissione bilancio ci si rimette alle valutazioni delle amministrazioni competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Gianfrancesco Vecchio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Vecchio'.



*Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti
Ufficio legislativo*

Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio legislativo - Economia

Oggetto: A.C. 2699 ter e abb – Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo

Si riscontra la nota prot. n. 1E – 2916 del 23 marzo 2011, relativa alla verifica della nota tecnica predisposta dal Servizio Bilancio Camera.

Al riguardo, relativamente alla quantificazione delle risorse da destinare a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della proposta di legge in itinere, tenuto conto dei compiti di comunicazione al cittadino che il legislatore intende affidare alla Direzione Generale per la motorizzazione di questo Ministero, si comunica, come segnalato dalla stessa direzione generale, quanto segue.

In base alle stime effettuate dalle Associazioni di categoria interessate, si ritiene che siano circa 3 milioni i veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa.

Tenuto conto che, utilizzando la spedizione massiva prevista da Poste Italiane (non ricorrendo quindi a lettere raccomandate o assicurate) il costo unitario della postalizzazione e del recapito è di circa 60 centesimi a lettera, si prevede che occorrerà far fronte ad un onere complessivo di circa 1.800.000 euro.

Viceversa, poiché l'informativa alle Prefetture e ai Comuni competenti per territorio, può essere gestita mediante le moderne tecnologie di comunicazione (posta elettronica certificata) previste anche dal Codice dell'amministrazione digitale, non si prevede l'esborso di costi aggiuntivi.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ragguaglio dovesse essere necessario.

IL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
(Cons. Gerardo Mastrandrea)